

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 www.enterisi.it - @EnteRisi

COMMERCIO Inviata una lettera alla Commissione dell'Unione europea Copa-Cogeca contro il Myanmar al fianco della filiera risicola

I vertici della Copa-Cogeca hanno preso carta e penna e hanno scritto alla Commissione europea, in particolare alla Direzione Generale Commercio, per chiedere maggiore attenzione all'impatto economico del commercio internazionale sul settore del riso europeo.

In particolare, dopo aver evidenziato la violenza ambientale e sociale della risicoltura europea, il Copa-Cogeca ha rilevato che il commercio con i Paesi terzi deve essere basato su regole equilibrate, eque e trasparenti per evitare distorsioni della concorrenza. Se-

condo uno studio condotto dal Joint Research Centre nel gennaio 2021, il riso sarà uno dei settori più minacciati dalla politica commerciale dell'Ue e dai suoi accordi, con un aumento delle importazioni compresso tra il 2,7% e il 3,9% e una conseguente riduzione dei prezzi interni compresa tra il 1,5% e il 7% entro il 2030.

Pur riconoscendo che la Commissione Ue abbia fatto sforzi per arginare le conseguenze dell'aumento delle importazioni agevolate dagli EBA con l'applicazione della clausola di salvaguardia per il riso Indica, - si legge

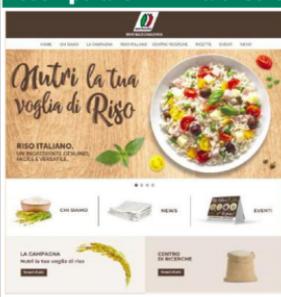
nella nota - dall'entrata in vigore del provvedimento il Myanmar ha in media triplicato (e persino quadruplicato in alcuni mesi) le sue esportazioni di riso Japonica verso l'Ue. Visti i risultati allarmanti dello studio sulle future prospettive commerciali del riso e la mancanza di dati sull'altra principale categoria di riso (Japonica) proveniente dagli EBA, il Copa-Cogeca ha richiesto di prorogare oltre la data di scadenza

le misure di salvaguardia sul riso proveniente da Cambogia e Myanmar e di applicarle anche al riso Japonica.

Inoltre, il Copa-Cogeca sostiene la richiesta della filiera volta a rivalutare lo status del Myanmar, visti gli infelici recenti sviluppi politici nel Paese, ritenendo che la Commissione debba recare le preferenze commerciali sul riso fino a quando la situazione non migliorerà.

Uno studio prevede una crescita dell'import tra il 2,7% e il 3,9% entro il 2030

Ecco il portale www.iltuorisio.it



A fine marzo è stato inaugurato il nuovo portale www.iltuorisio.it, voluto dall'Ente Nazionale Risi per accompagnare il progetto "Nutri la tua voglia di Riso".

A pag. 10

Ripartenza per la Rete Prove Varietali Riso

Con la campagna agraria 2021, riparte la Rete Prove Varietali (RPV) Riso. Sarà coordinata dal CREA, Centro di Ricerca Cerealicoltura e Coltura Industriali, sede di Vercelli, e realizzata in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi, Centro Ricerche sul Riso e Servizio di Assistenza Tecnica. Il suo obiettivo: fornire un servizio indipendente, super partes, rivolto ai risicoltori e a tutti gli attori della filiera riso, dal seme al prodotto finito. Questi, infatti, avranno modo di visionare e valutare le più recenti novità varietali in commercio.

A pag. 5

All'interno

Un Piano italo-svizzero per riqualificare il Ticino

Un'alleanza tra l'Italia e la Svizzera per elaborare un Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino. È quella volta dalla onlus milanese Istituto Qikos e che vede coinvolto l'Ente Nazionale Risi: avrà lo scopo di migliorare lo stato di salute degli ambienti, anche agricoli, lungo i 248 km del corso del Ticino, tra la Val Bredetto (in Svizzera) e la con-



fluenza con il Po in Italia.

A pag. 2

Autorizzazioni di diverse sostanze attive

Il Ministero della Salute ha autorizzato diversi prodotti per il controllo delle infestanti in risaia. Definitivamente il Devlinor F, mentre solamente in deroga per situazione di emergenza (Art. 21, Rif. 2021 e Amplo).

A pag. 3

Importazioni europee di riso crescono per la pandemia

Nel secondo semestre della campagna 2019/2020 si è registrato un significativo flusso di importazioni che ha interessato più di un milione di tonnellate di riso: nel primo semestre le importazioni avevano interessato "solo" 637 mila tonnellate. L'insorgenza del Covid-19 ha accelerato le importazioni che fino a febbraio erano in calo di circa 31.500 tonnellate (-12,5%) rispetto a quelle della campagna precedente.

A pag. 6

Premesso che la denuncia di superficie in formato cartaceo è allegata a questo numero de "Il Riscoltore", come di consueto l'Ente Risi invierà la richiesta di presentazione della denuncia di superficie alle caselle PEC di tutti i risicoltori.

La mail che ogni risicoltore riceverà nella casella PEC conterrà un link sicuro che gli permetterà di compilare direttamente (senza la necessità di usare codici o password) la propria denuncia, anche usando lo smartphone o un tablet.

AVVISO PER I RISICOLTORI

Modalità di invio della denuncia di superficie

Inviando i risicoltori ad utilizzare questa modalità, pensata per rendere meno gravosi i propri adempimenti burocratici, e a segnalare eventuali problemi che dovessero rilevare per consentirci di offrire un servizio migliore.

I risicoltori dovranno indicare, per ogni varietà seminata, se si tratta di riso che si intende as-

sogettare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; cliccando sul relativo pulsante oppure se si tratta di riso "In conversione ad agricoltura biologica" o di riso "Biologico"; cliccando sui rispettivi pulsanti.

La corretta indicazione della modalità di semina (in acqua, interrata, con pacciamatura) con la relativa superficie è fondata-

mente per consentire all'Ente di calcolare il rispetto del dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018 per i risicoltori che intendano aderire al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; quali, tassativamente entro il 20 luglio 2021, dovranno:

- compilare l'istanza di adesione al riso "CLASSICO"; scaricando il modulo che è disponibile sul sito web dell'Ente (www.enterisi.it), e consegnarla ai nostri uffici insieme alla denuncia di superficie.

Oppure

- accedere al portale web dell'Ente, utilizzando il link ricevuto per PEC, e compilare la denuncia di superficie, cliccando sul pulsante "CLASSICO" per la varietà che si intende assegnare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; in questo modo l'istanza di adesione al riso "CLASSICO" verrà compilata in automatico dal sistema informatico a condizione che venga rispettato il dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018.



Erogazione dell'azoto ideale e costante

Piante più sane e più resistenti

Calcio un elemento prezioso per le piante e per il terreno



www.alzchem.com/it

Produzioni regolarmente ad alto livello

Elevata la resa alla lavorazione

Migliora la naturale fertilità del terreno

AizChem
INNOVATION SINCE 1908

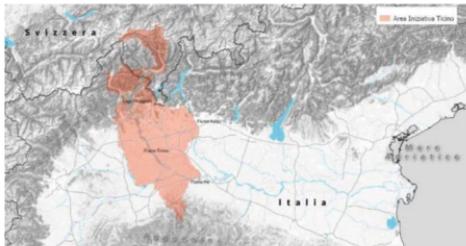
AMBIENTE Elaborato dalla onlus milanese Istituto Oikos, ha coinvolto diverse amministrazioni pubbliche, tra cui l'Ente Nazionale Risi Ticino, il Piano italo-svizzero per riqualificarlo

L'obiettivo è migliorare lo stato di salute del territorio lungo il corso del fiume, tra la Val Bedretto e la confluenza con il Po

Martina Spada*

Migliorare lo stato di salute degli ambienti, anche agricoli, lungo i 248 km del corso del Ticino, tra la Val Bedretto (in Svizzera) e la confluenza con il Po in Italia. Questo l'obiettivo che ha spinto la onlus milanese Istituto Oikos, insieme a un'alleanza italo-svizzera, a elaborare il Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino 2012-2031. Il territorio interessato dal Piano è molto ampio: oltre 1 milione di ettari che comprendono anche le aree agricole tra il fiume Sesia e il fiume Lambro (Figura 1).

Questo documento, finanziato attraverso l'Endangered Landscape Programme, è frutto del lavoro congiunto di molti enti coordinati da Istituto Oikos: amministrazioni pubbliche (Canton Ticino, Provincia di Pavia e Provincia di Varese, ERSAF, Ente Nazionale Risi, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Associazione di Irrigazione Est Sesia), aree protette (Parco Lombardo Valle del Ticino, Parco Ticino Lago Maggiore, Fondazione Bolle di Magadino, Parco Regionale Campo dei Fiori, Riser-



va MAB Val Grande Verbano Ticino), organizzazioni della società civile (es. LIPU, FEDULA, CIRF), enti di ricerca (Università dell'Insubria, di Milano, di Pavia e di Torino) e privati (Graia, Idrogea Servizi, Entof, Eleade).

Il Piano si pone cinque grandi obiettivi: migliorare la governance transfrontaliera, sperimentando anche nuove forme di gestione del territorio; garantire lo sviluppo di attività economiche sostenibili; rinforzare la connessione ecologica tra le Alpi e gli Appennini con interventi di riqualificazione ambientale; migliorare lo stato di con-

servazione di specie animali e vegetali; promuovere la resilienza degli ecosistemi e delle comunità umane ai cambiamenti climatici.

Alcune delle 75 Azioni sviluppate nel Piano per raggiungere questi obiettivi affrontano problematiche di stretto interesse degli agricoltori. La prima riguarda la mancata ricarica della falda e l'innalzamento dei fontanili, con conseguente perdita di raccolto in alcune aree, a causa di periodi prolungati di siccità, di una minor circolazione delle acque in periodo primaverile e invernale e di una richiesta della risorsa

idrica concentrata in estate. La seconda tematica riguarda la riduzione della fertilità del suolo, specialmente in risaia, e la terza la possibilità di aumento della sostenibilità economica e ambientale della produzione.

Per affrontare queste tematiche, il Piano propone la realizzazione di progetti pilota, in sinergia con gli agricoltori e le organizzazioni professionali agricole, per promuovere: 1. un riequilibrio tra la coltivazione del riso a semina a file interrate e la coltivazione con sommersione primaverile; 2. una migliore circolazione di acqua

nel sistema irriguo; 3. il sovescio di colture intercalari in risaia; 4. la conversione di superfici a seminativo (e altre superfici degradate o marginali) a prato aumentando l'autoproduzione di foraggi pratici nelle aziende zootecniche; 5. la diversificazione culturale e la copertura permanente dei suoli.

Poiché non esiste una soluzione univoca ai problemi del territorio, il Piano vuole sperimentare soluzioni innovative per pro-

Si prevede di realizzare progetti pilota, insieme agli agricoltori e alle organizzazioni professionali agricole

«Partecipare a questo progetto unitamente a partner così importanti e qualificati» ha dichiarato Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi «è per noi motivo di orgoglio. Porteremo al tavolo tecnico le nostre competenze affinché il progetto possa calarsi nella realtà locale in modo condiviso».

Per raggiungere gli ambiziosi traguardi che il Piano si pone, è alla firma un Accordo di collaborazione da parte dei principali enti italiani e svizzeri che hanno partecipato alla fase preparatoria del Piano. Gli

enti, supportati da Istituto Oikos in veste di segretario tecnico, formalizzano così l'iniziativa italo-svizzera per la riqualificazione del Ticino, impegnandosi a trovare i fondi e a collaborare nei prossimi anni per la realizzazione del Piano.

*Istituto Oikos Onlus

Il Piano è disponibile sul sito di Istituto Oikos al link: www.istituto-oikos.org/progetti/elp-ticino
Email: martina.spada@istituto-oikos.org

la concimazione su RISO oggi si completa con i formulati Nutri-elle

FOGLIARI IN GRADO DI ESALTARE LA PERFORMANCE DELLA TUA COLTURA



per una maggiore...

EFFICACIA, CONVENIENZA, PRATICITÀ

NP 6.14 + Mn + Zn RETARD

NP 15.6 + Mn + Zn RETARD

linea concimi FOGLIARI



terrepadane

www.terrepadane.it



servizio whatsapp
335 5691566



La sostanza attiva napropamide potrà essere impiegata nella coltivazione del riso con le disposizioni e le modalità di utilizzo riportate in etichetta

Simone Silvestri

Via libera a Devrinol F. Il Ministero della Salute ha autorizzato ai sensi dell'art. 33 del Reg. CE 1107/2009 tramite l'estensione d'impiego la sostanza attiva napropamide conosciuto, appunto, in risaia con il nome commerciale Devrinol F.

Dunque, dopo alcuni anni di autorizzazione per situazione di emergenza fitosanitaria l'erbicida di pre-emergenza della UPL Europe Ltd ha ottenuto la registrazione definitiva.

Il prodotto potrà essere impiegato nella coltivazione del riso con le disposizioni e le modalità di utilizzo riportate in etichetta lo scorso anno. In particolare:

- prodotto consentito per il trattamento di pre-emergenza esclusivamente su riso seminato con tecnica della semina interrata a file;
- dose d'impiego: 1,4-2,0 l/ha distribuiti con volumi di 100-500 litri d'acqua per ettaro;
- l'allungamento della risaia deve essere effettuato dopo almeno 20-25 giorni dall'applicazione del prodotto;



ERBICIDI Il Ministero della Salute ha dato l'approvazione definitiva Via libera a Devrinol F

Lo spettro di azione verso le infestanti comprende sia le monocotiledoni (graminacee e non graminacee) che le dicotiledoni annuali: *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Echinochloa* spp. (Giovani), *Leptochloa fascicularis* (Leptocloa delle risaie), *Lolium multiflorum* (Loietto italico), *Panicum dichotomiflorum* (Giovane americano), *Poa annua* (Fienarola annua), *Setaria viridis* (Pabbio comune), *Setaria glauca* (Pabbio rastrello), *Sorghum hale-*

pense in germinazione da seme (Sorgho), *Alisma spp.* (Mestolacce), *Ammania coccinea* (Ammania arrossata), *Cyperus difformis* (Zigolo delle risaie), *Schoenoplectus mucronatus* (Quadrettone), *Heteranthera* spp. (Eterante-re).

Il meccanismo di azione di napropamide

La sostanza attiva napropamide, appartiene alla famiglia delle acetammidi. È una molecola dotata di attività residuale

che agisce principalmente imbandendo la divisione cellulare a livello radicale agendo sulle piante (epicotile) delle infestanti nelle prime fasi della germinazione, mentre, essendo priva di azione fogliare, non è efficace su infestanti emerse o in fase di emersione.

Considerato il meccanismo d'azione differente ai comuni inibitori ALS e/o ACCasi, rappresenta un valido strumento per la prevenzione e la gestione del fenomeno della resi-

stenza delle infestanti che hanno mostrato resistenza a tali meccanismi d'azione.

Modalità operative

Per permettere al prodotto di esplicare al meglio la sua attività diserbante e la sua selettività occorre attenersi alle seguenti modalità operative: effettuare una buona preparazione del letto di semina in modo da operare su terreno perfettamente livellato e privo di zolle; effettuare le semine in ma-

niera uniforme e regolare; assicurare una profondità di semina di almeno 2-2,5 cm, avendo altresì cura di evitare che alcuni semi rimangano scoperti; distribuire la miscela operando uniformemente e in assenza di vento, in modo da evitare accuratamente aree non trattate e/o sovrapposizioni.

Inoltre, nel caso non si verifichi un evento piovoso entro 7-10 giorni dal trattamento, sarà necessario provvedere all'incorporazione del prodotto nel terreno per mezzo di un'irrigazione (circa 10 mm d'acqua). In questo modo verrà consentita l'attivazione della molecola e ne verrà assicurata la completa efficacia erbicida.

INFESTANTI I tre prodotti potranno essere usati per 120 giorni, rispettivamente dal 12 marzo, dal 23 marzo e dal 1 aprile scorsi Autorizzazioni in deroga per Avanza 2021, Rifit 2021 e Ampligo

All'inizio di marzo sono state emanate le autorizzazioni in deroga per tre prodotti utilizzati nella coltivazione del riso: Avanza 2021, Pretlichlor potrà essere impiegato anche nelle zone SIC, ZPS e Aree Natura 2000

Avanza 2021

Ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE 1107/2009 è stata autorizzata, a partire dal 12/03/2021 per 120 giorni, per far fronte a una situazione di emergenza fitosanitaria la sostanza attiva benzobicyclon che verrà commercializzata con il nome di Avanza 2021.

Vengono mantenute le disposizioni e le modalità di utilizzo dello scorso anno:

- il prodotto deve essere applicato di pre-emergenza e di post-emergenza precoce delle infestanti, fino allo stadio di 1 foglia (BBCH0-11), indipendentemente dallo stadio di sviluppo del riso;
- il momento ideale dell'applicazione è quando le infestanti iniziano la germinazione;
- il prodotto Avanza 2021 deve essere applicato in camera stabile con un livello di acqua stabile (4 cm di acqua). L'acqua dentro la camera deve essere mantenuta a un livello stabile per un minimo di 5 giorni; per avere l'efficacia maggiore si consiglia di mantenere le camere chiuse per 8-10 giorni;

• la dose è 0,75 l/ha impiegata con un volume d'acqua di 200-300 litri di acqua a ettaro.

Il prodotto è ad azione fogliare ed è selettivo per il riso, ha un'azione di controllo nei confronti di infestanti annuali e ciperacee tra cui *Heteranthera limosa* (Eterante-rimosa), *Heteranthera reniformis* (Eterante-rimosa) e *Cyperus difformis* (Zigolo delle risaie).

Il suo meccanismo d'azione è Benzobicyclon, appartenente alla famiglia chimica dei trietiole, è classificato dal HRAC (Herbicida Resistance Action Committee) nel gruppo F2, e parallelamente dal WSSA (Weed Science Society of America) nel gruppo 27, come erbicida che agisce per inibizione dell'enzima 4-idrossilfenilpiruvato diossigenasi (HPPD).

Lenzima HPPD catalizza la conversione metabolica dell'aminocido triosina a plastochinone, fondamentale per la biosintesi dei pigmenti carotenoidi.

Un tale meccanismo d'azione, inedito per gli impieghi su riso, porta al blocco della sintesi dei carotenoidi che si manifesta con sbiancamento e clorosi dei tessuti vegetali per mancanza di clorofilla e conseguente deficit fotosintetico; pertanto, tale prodotto

fitosanitario risulta essere una soluzione ideale nella gestione delle resistenze, perché efficace anche contro le popolazioni infestanti divenute resistenti agli erbicidi tradizionalmente impiegati su riso (ad esempio inibitori enzimi ALS e ACCasi).

Rifit 2021

Ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE 1107/2009 è stata autorizzata per far fronte a una situazione di emergenza fitosanitaria per 120 giorni a partire dal 23/03/2021 la sostanza attiva Pretlichlor che in commercio si troverà con il nome di Rifit 2021. Si sottolinea come, a differenza delle precedenti autorizzazioni degli scorsi anni, l'etichetta di quest'anno consente l'impiego del prodotto anche nelle zone SIC, ZPS e Aree Natura 2000.

Il prodotto può essere utilizzato mediante due modalità:

- pre-semina: intervenire circa un mese prima della semina alla dose di 2-2,5 l/ha. Il trattamento deve essere effettuato su risaia sommersa, mantenendo l'acqua ferma per 4-6 giorni. In seguito, per garantire l'ef-

ficacia occorre mantenere il terreno sommerso fino alla semina;

- post-emergenza: intervenendo alla dose di 2 l/ha dalla 1^a foglia vera del riso. L'applicazione deve essere effettuata su risaia asciutta.

Il prodotto erbicida agisce sulle seguenti piante infestanti annuali: *Alisma* (*Alisma* spp.), *Zigolo delle risaie* (*Cyperus difformis*), *Giovani* (*Echinochloa* spp.), *Giunchina* (*Eleocharis* spp.), *Eterante-rimosa* (*Heteranthera limosa*), *Eterante-rimosa Reniforme* (*Heteranthera reniformis*), *Quadrettone* (*Schoenoplectus mucronatus*).

Il prodotto esercita una efficace attività preventiva contro le Alghie azzurre (tipo *Cynophloeae*, ecc.).

Ampligo

Ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE 1107/2009 è stata autorizzata per far fronte a una situazione di emergenza fitosanitaria per 120 giorni a partire dal 01/04/2021 la miscela delle sostanze attive lambda-cialotrina e chlorantraniliprole che in commercio si troverà con il nome di Ampligo.

Ampligo è un insetticida per

impiego fogliare indicato per il controllo di *Lissorhophus oryzaophilus* nella coltivazione del riso.

Il prodotto beneficia dell'associazione di due principi attivi con differenti meccanismi di azione:

- la lambda-cialotrina piretroide, fotostabile, dotata di elevato spettro d'azione ed elevata efficacia. Agisce essenzialmente per contatto e selettivamente per ingestione; possiede effetto repellente e unisce un rapido potere abbattente a una persistente capacità protettiva.

- chlorantraniliprole che appartiene alla famiglia chimica delle antranilammidi. Tale sostanza attiva mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare delle larve di insetti compromettendone la funzionalità. Agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto provocando la paralisi e la successiva morte dell'insetto.

Nella coltivazione del riso, il prodotto deve essere distribuito con applicazioni fogliari su risaia sgrondata entro la fase di inizio accostimento, la dose di utilizzo è 0,25 l/ha.

È consentito il solo trattamento all'anno.

L'etichetta prevede delle precauzioni supplementari per proteggere gli organismi acquatici prevedendo per il riso una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5 m oppure l'adozione di tecniche che consentano l'abbattimento della deriva del 60%.

La Concimazione del Riso

Leader nell'efficienza

ENTEC® UTEC® 

 **Flexammon**®



eurochemagro.it
info.italy@eurochemgroup.com



EUROCHEM

COLTIVAZIONE Sarà coordinata dal CREA di Vercelli e realizzata in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi

La Rete Prove Varietali Riso riparte

Si prevede l'allestimento di campi di confronto varietale a scopo dimostrativo e divulgativo nei principali areali risicoli italiani

Nicola Pecchioni*, Patrizia Vaccino**, Filip Haxharr*

Dopo alcuni anni di interruzione, dalla campagna agraria 2021 riprenderà il suo percorso la Rete Prove Varietali (RPV) Riso con l'obiettivo di fornire un servizio indipendente, super partes, rivolto ai risicoltori e a tutti gli attori della filiera riso, dal seme al prodotto finito. Sarà coordinata dal CREA, Centro di Ricerca Ce-ricoltura e Colture Industriali, sede di Vercelli, e realizzata in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi, Centro Ricerche sul Riso e Servizio di Assistenza Tecnica.



L'allestimento di campi di confronto varietale

La Rete prevede l'allestimento, nei principali areali risicoli italiani, di campi di confronto varietale a scopo dimostrativo e divulgativo dell'innovazione varietale realizzata dai costitutori, in prove parcellari condotte con rigore scientifico e metodologico. Prove di campo nelle quali gli agricoltori e gli operatori del settore interessati possano avere l'occasione di visionare e valutare le più recenti novità varietali in commercio, affiancate dai testimoni dei relativi gruppi merceologici, e che produrranno dati pubblicabili sulle riviste tecniche dopo una analisi statistica robusta.

L'azienda agricola di Piero-pano Iorio e Silvio e presso la cascina Motta di Battoli Paola e di San Pietro Mosego e Pavia, presso la Cascina Salsiccia.

Il protocollo prevede l'allestimento di quattro campi sperimentali suddividendo le varietà in base alla tipologia (convenzionali o Clearfield®) e alla durata del ciclo culturale (precoce o medio-tardivo). Nei primi anni di realizzazione della Rete Prove Varietali Riso non verranno realizzate prove di confronto di varietà ibride, poiché per la diversa gestione agronomica delle stesse rispetto alle varietà convenzionali si rende prima necessaria la messa a punto di ulteriori campi di prova con agrotecnica ad hoc.

Gli agricoltori e gli operatori del settore avranno l'occasione di visionare e valutare le più recenti novità varietali in commercio

Modalità di coltivazione

In ciascuna località di prova il disegno sperimentale sarà costituito da uno schema a blocchi randomizzati con 4 repliche/varietà e parcelle di circa 40 m², con investimento di 450 piante/m²

e semina in asciutta a file interrate.

Per quanto riguarda la gestione della tecnica culturale, sarà adottata per ciascun campo la tecnica normalmente impiegata dalle aziende agricole che ospitano le prove.

Verranno organizzati incontri tecnici "sul campo" con agricoltori e operatori del settore in ciascuna località che ospita le prove

La concimazione sarà effettuata in modo differenziato per tutte le varietà, così da consentire ad esse di esprimere il loro potenziale agli stessi "blocchi di partenza", cioè a fronte dello stesso apporto di elementi nutritivi. I trattamenti di lotta alle malattie saranno effettuati in modo differenziato per tutte le varietà, ad eccezione delle varietà nei campi Clearfield®, che saranno trattate con Beyon®.

Il seme delle varietà destinate all'allestimento dei campi sarà fornito gratuitamente dalle ditte sementiere e dai costitutori, che contribuiranno in questo modo alla buona riuscita della Rete.

Le varietà utilizzate

Possono essere inserite all'interno dei campi RPV Riso le varietà la cui semente

rietà iscritte nel registro europeo, fatto salvo che esse abbiano raggiunto nell'anno precedente una superficie coltivata significativa, superiore ai 1.000 ha a livello nazionale. Non verranno inserite nella RPV Riso le nuove varietà legate ad accordi commerciali esclusivi di filiera, e pertanto normalmente non disponibili per le aziende. La suddivisione per tipologia e lunghezza del ciclo di coltivazione delle varietà RPV Riso avviene sulla base delle indicazioni fornite dalla ditta sementiera e dal costitutore.

I testimoni, costituiti dalla varietà mediamente più coltivata in Italia negli ultimi tre anni di coltivazione dall'allestimento della prova per ciascun gruppo merceologico, saranno individuati sulla base dei dati pubblicati annualmente da ENR.

I dati che verranno raccolti

Durante la stagione di crescita saranno raccolti dati agronomici e morfologici relativi alla prova, quali la data di fioritura, e maturazione, l'altezza della pianta, la resistenza alle principali fitopatie, ecc. e, a seguito della raccolta e dell'essic-

cazione, sarà determinata la produzione. Infine, su tutti i campioni sarà determinata la resa alla lavorazione, e saranno valutati i principali difetti del granello (macchia, granelli immaturi o malformati, granelli gessati, ecc.).

E' nostra intenzione organizzare incontri tecnici "sul campo" con agricoltori e operatori del settore in ciascuna località ospitante le prove e, al termine della sperimentazione, come già detto, pubblicarli su riviste tecniche del settore.

Il protocollo operativo, su una base tecnica e in modo trasparente, è già stato condiviso con le principali associazioni sementiere e costitutori, ed è intenzione degli organizzatori della RPV renderlo disponibile a tutti gli operatori della filiera, poiché sarà solo con la convinta adesione di tutto il mondo riso che la Rete darà i suoi frutti migliori, per contribuire alla crescita della risicoltura e della cultura risicola nel nostro Paese.

***CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria**
****ENR - Ente Nazionale Risi**

Abbiamo a cuore il tuo riso

Le infestanti
abbattono il tuo reddito



Rifit 2021

Protegge il tuo riso sin dalle prime fasi

Il punteruolo acquatico
minaccia il tuo reddito



KarateZeon®



KarateZeon 1.5

Le soluzioni per proteggere le tue produzioni

SCOPRI DI PIU'



Singenta è uno dei principali attori dell'agro-industria mondiale. Il gruppo include più di 28.000 persone in oltre 90 paesi che operano con un unico proposito: bringing plants healthier to the (Sviluppare il potenziale delle piante al servizio della vita). Argomenti autorizzati dal Ministero della Salute, per il corretto uso e numero di registrazione di riviste di categoria dei prodotti e di altri materiali del produttore Singenta. Per informazioni sui prodotti Singenta, visitate il sito www.singenta.com e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frodi e simili di prodotti falsi etichettati "© TM Mavac registrati di una società del Gruppo Singenta".



BILANCIO La situazione registrata nelle ultime campagne e le previsioni sulla conclusione di questa stagione

Il Covid-19 ha spinto le importazioni europee

Nel secondo semestre 2019/2020 importato più di un milione di tonnellate di prodotto rispetto ai 637 mila del primo semestre

Enrico Losi

Ora che abbiamo oltrepassato il giro di boa della campagna, i dati dell'import nell'Unione europea relativi alla campagna corrente possono essere considerati attendibili e offrono la possibilità di prevedere, a grandi linee, quale sarà il trend fino al termine della campagna. Prima, però, dobbiamo valutare con attenzione il confronto tra i volumi importati in questa campagna con quelli registrati nelle due campagne precedenti (vedere grafico n. 1).

Nel primo grafico vediamo il trend delle importazioni:

- per la campagna 2018/2019 che è risultato abbastanza regolare;

- per la campagna 2019/2020 che è risultato regolare fino al mese di febbraio per poi impennarsi a marzo ad agosto a seguito degli effetti prodotti dal Covid-19;

- per la campagna 2020/2021 che è risultato regolare fino a dicembre per poi rallentare nei tre mesi successivi per effetto dell'uscita del Regno Unito dall'Unione a partire dal 1° gennaio 2021.

Quello che balza all'occhio è il flusso di importazione nel secondo semestre della campagna 2019/2020 che ha interessato più di un milione di tonnellate di prodotto, in equivalente riso lavorato, quando nel primo semestre le importazioni avevano interessato "solo" 637 mila tonnellate. È evidente come l'insorgenza del Covid-19 abbia accelerato le importazioni europee, che fino a febbraio erano risultate in calo di

circa 91.500 tonnellate (+12,5%) rispetto a quelle registrate nella campagna precedente, al punto da determinare un dato record di fine campagna di quasi 1,67 milioni di tonnellate, con un incremento di circa 232 mila tonnellate (+16%) rispetto alla campagna 2018/2019.

Ora possiamo analizzare il secondo grafico che considera le ultime due campagne di commercializzazione escludendo il Regno Unito in entrambe, in modo da poter effettuare una corretta comparazione.

Il grafico mostra che i flussi di importazione sono risultati molto simili nei primi sette mesi: ma cosa succederà nel prosieguo della campagna? Le importazioni aumenteranno di intensità come accaduto nella scorsa campagna oppure continueranno la linearità espressa finora?

Poiché l'impennata registrata nel secondo semestre della scorsa campagna era frutto dell'insorgenza del Covid-19 che ha condizionato pesantemente un mercato impreparato a sopportare una tale emergenza e che ha determinato un aumento delle importazioni in misura sproorzionata rispetto alle reali necessità della popolazione europea, è più probabile che nei prossimi cinque mesi della campagna attuale le importazioni continueranno con il ritmo registrato fino a marzo, che mediamente si è attestato sulle 84 mila tonnellate mensili.

Se così fosse, la campagna si chiuderebbe con un dato di poco superiore al milione di tonnellate, con un calo del 24% rispetto al livello registrato nella scorsa campagna.

Grafico 1

Evoluzione import nell'Ue a 28
(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

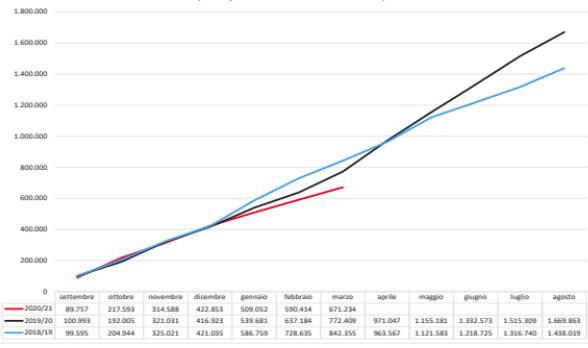
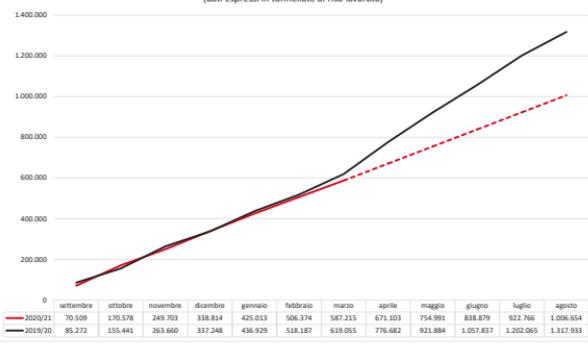


Grafico 2

Evoluzione import nell'Ue senza il Regno Unito
(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



BILANCIO CAMPAGNA 2019/20 Si attesta a 2,473 milioni di tonnellate

Cococomento nell'Ue: +3%

Enrico Losi

Negli ultimi mesi la Commissione europea ha deciso di elaborare i bilanci di collocamento del riso concentrandosi sul mercato dell'Unione a 27; pertanto, non ha considerato il Regno

Unito sia nella campagna corrente sia in quella precedente.

Nel Comitato di gestione del 25 marzo la Commissione europea ha pubblicato il bilancio di collocamento per la campagna 2019/20,

attestando il collocamento stesso a 2,473 milioni di tonnellate, in equivalente riso lavorato, rispetto ai 2,696 milioni di tonnellate stimate in

precedenza.

Nonostante questa revisione, risulta comunque un incremento di 76 mila tonnellate (+3%) rispetto al dato registrato nella campagna precedente (2,397 milioni di tonnellate), grazie alla maggiore domanda

alimentata dal Covid-19, ma non nella misura inizialmente prospettata dalla

Commissione europea (+12%).

La Commissione ritiene che l'aumento del collocamento registrato nella scorsa campagna debba essere ritenuto come un fatto eccezionale, in risposta all'emergenza del Covid-19 che ha stravolto il mercato nel periodo del lockdown.

Per la campagna corrente, infatti, la Commissione prevede un livello di 17 mila tonnellate in più (2,414 milioni di tonnellate contro 2,397 milioni) rispetto a quello registrato nella campagna 18/19, campagna alla quale bisogna fare riferimento in quanto non condizionata dal Covid.

Bisogna riconoscere che è obiettivamente complicato determinare con certezza il collocamento del riso sul mercato dell'Unione perché è ottenuto per differenza tra la disponibilità coltoleccata (produzione + stock iniziali + import) e il

Bilancio di collocamento del riso nell'Unione europea a 27

	Campagna 19/20		Campagna 20/21 (stima)			
	Japonica	Indica	TOTALE	Japonica	Indica	TOTALE
Stock iniziali	254	182	436	277	182	459
Produzione	1.238	450	1.688	1.274	400	1.675
Superficie (migliaia di ettari)	316	97	413	328	86	414
Superficie (migliaia di ettari)	6,66	7,26	6,87	6,98	7,48	7,47
Rendimento (t/ha)	59,9%	61,2%	59,9%	55,7%	62,2%	57,2%
Importazioni	294	987	1.281	250	1.000	1.250
OFFERTA TOTALE	1.786	1.620	3.405	1.801	1.583	3.384
Consumo alimentare / Usi industriali / Consumo zootecnico	1.170	1.303	2.473	1.115	1.299	2.414
Consumo zootecnico	37	10	47	34	8	42
Esportazioni	302	124	427	300	100	400
COLLOCAMENTO TOTALE	1.509	1.437	2.946	1.449	1.407	2.856
Stock finali	277	182	459	270	170	440
Cambiamento negli stock	22	1	23	-7	-12	-19

Fonte: Commissione europea - (dati espressi in migliaia di tonnellate, in equivalente riso lavorato)

Stati membri i dati degli stock potrebbero non essere così attendibili. È proprio per questo è necessario che la Commissione pubblichi dei dati che non rischiano di essere rettificati nel giro di qualche mese.

Nicola Lorusso - Ismea

ASSICURAZIONI Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha introdotto un elemento di semplificazione

Polizze agevolate col Valore Standard

Zaccarini Bonelli (ISMEA): «Facilita la definizione del Piano assicurativo individuale dell'azienda»



Il 2021 porta una novità in materia di gestione dei rischi in agricoltura. A partire da quest'anno, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), dopo il via libera dell'Unione europea alla modifica del Piano di sviluppo rurale nazionale 2014-2020, ha introdotto un elemento di semplificazione nella gestione delle polizze agricole agevolate contro i rischi climatici e dei Fondi di mutualizzazione. Si tratta del Valore Standard, che per ciascuno dei prodotti assicurabili è calcolato, annualmente, a partire dalle rese potenziali moltiplicate per la media, ponderata per le varietà prevalenti, dei prezzi relativi all'ultimo triennio.

Tali valori, espressi in euro/ettaro (salvo alcuni casi di prodotti vivistici che considerano il metro quadrato), approvati con decreto del MIPAAF, costituiscono l'elemento di verifica dei valori medi storici dichiarati dagli agricoltori nel Piano Assicurativo Individuale (PAI), che a loro volta, secondo le regole stabilite dall'Unione europea, rappresentano i valori massimi assicurabili ai fini del calcolo dell'agevolazione.

Il valore medio triennale o quinquennale (quest'ultimo calcolato su tre anni ma senza i valori più alto e più basso della serie con-

siderata), sempre espresso in euro/ettaro, sostituisce nel PAI la dichiarazione di cinque anni di resa da documentare ed è verificato attraverso il Valore Standard. Entro questo limite l'agricoltore non dovrà, quindi, attestare con documentazione probatoria il valore dichiarato.

Per ottenere l'aiuto fino a un massimo del 70% del costo della polizza o della copertura mutualistica in caso di adesione a un fondo, il beneficiario dovrà al contrario dimostrare, con

fatture e altri documenti, il valore medio storico dichiarato nei casi in cui questo superi il Valore Standard.

L'agricoltore potrà sempre assicurare, ai fini del contributo, un valore unitario (cioè ad ettaro) uguale o inferiore al valore medio storico dichiarato nel PAI per prodotto/comune.

Come affermato da Camillo Zaccarini Bonelli, responsabile della Direzione gestione del rischio di ISMEA, il valore Standard, di supporto agli agric-

coltori, agli assicuratori nonché agli operatori dei Centri Assistenza Agricola e degli organismi di difesa, facilita la definizione del Piano assicurativo individuale dell'azienda e della polizza, consentendo una verifica in tempo reale della compatibilità del valore oggetto di copertura».

Lo schema di polizza, che mantiene la stessa

struttura e gli stessi contenuti, verrà pertanto definito con l'assicuratore nelle componenti di superficie, resa e prezzo per ciascuna partita o varietà. L'intero valore della polizza, dato dalla somma dei valori delle singole partite, diviso per gli ettari complessivamente assicurati (previa verifica della rispondenza delle superfici nel Fascicolo aziendale), rappresenta il valore unitario di riferimento per il riconoscimento del contributo.

L'ISMEA, che supporta il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella elaborazione dei Valori Standard, ha predisposto un applicativo web "Simulatore polizze con Valori Standard" consultabile all'indirizzo: polizze.zevs.ismea.it

zevs.ismea.it - con cui è possibile simulare la compilazione di una polizza agevolata inserendo i dati per singole partite, nonché verificarne la rispondenza ai Valori Standard.

Per le aziende risicole, che mostrano storicamente un'elevata propensione ad assicurarsi contro gli eventi atmosferici, l'introduzione dei Valori Standard, in ottica semplificativa, rappresenta un'importante novità. Si considera che le più recenti elaborazioni ISMEA (2019), basate sui dati assicurativi e sulle rilevazioni dell'Ente Nazionale Risi, indicano nel comparto risicolo una copertura con polizza agevolata pari al 95% del valore della produzione ai prezzi di base, evidenziando al contempo incidenza rispettivamente del 77% e del 72% in termini di superficie e di aziende assicurate.

Il Valore Standard è calcolato, annualmente, a partire dalle rese potenziali moltiplicate per la media, ponderata per le varietà prevalenti, dei prezzi relativi all'ultimo triennio

L'applicativo web "Simulatore polizze con Valori Standard" predisposto da ISMEA è consultabile all'indirizzo: polizze.zevs.ismea.it

IL FUTURO
DEL DISERBO RISO
È GIÀ QUI

Avanza²
2021

SOLUZIONE
ANTI-RESISTENZE



ERBICIDA

di pre-emergenza,
con nuova meccanica d'azione,
per il controllo di diverse infestanti in risaia

Avanza² 2021 prodotto originale e marchio registrato Gowan.

GOWAN ITALIA S.r.l. - Tel. 0546 629911
gowanitalia@gowanitalia.it - www.gowanitalia.it

AVANZA:
ecco la nuova soluzione per il risicoltore

Il successo produttivo delle colture risicole passa innanzitutto da un **buon controllo delle erbe infestanti**. Per le caratteristiche particolari di coltivazione, il diserbo del riso presenta alcune problematiche di difficile gestione, vista anche la scarsa disponibilità di erbicidi autorizzati e l'ampio sviluppo di popolazioni di infestanti resistenti agli erbicidi tradizionali. È quindi grande il bisogno di **soluzioni innovative che offrano nuovi meccanismi d'azione, garantendo selettività ed efficacia**.

A tal proposito, **AVANZA** è un erbicida a base di Benzoxazolone, una nuova sostanza attiva sviluppata in esclusiva dal gruppo Gowan, che porta in Europa una soluzione innovativa per il Riso, con un meccanismo d'azione originale, diverso dagli altri erbicidi disponibili.

Il suo iter registrativo è ormai giunto alle fasi finali e, come nel 2020, anche in questa stagione il prodotto è disponibile come **AVANZA 2021**, grazie all'autorizzazione eccezionale per emergenza fitosanitaria, con **impiego consentito dal 12 marzo 2021 al 10 luglio 2021**.

AVANZA è un erbicida residuale ad azione prolungata, efficace nei confronti di infestanti annate e ciperacee; **da applicare in risaia allagata, nella fase di pre-semina del Riso e di pre-emergenza delle infestanti**. Grazie al suo meccanismo d'azione, **AVANZA** è un erbicida resistenti agli erbicidi tradizionalmente impiegati su riso (es. inibitori enzimi ALS e ACCase).

I target d'etichetta (specie molto sensibili) sono *Polygonum heteranthemum*, *Heteranthemum limosum*, *Cyperus difformis* (Zigolo delle risaie).

AVANZA è efficace anche nei confronti di altre infestanti (es. *Leptochloa* spp., *Echinochloa* spp., *Schoenoplectus mucronatus*, *Leersia oryzoides*, ecc.) e manifesta un'interessante azione di condizionamento delle alcune infestanti "non-target" che risultano così più facilmente controllabili nel successivo trattamento in post-emergenza. Riducendo la competizione iniziale delle malerbe, **AVANZA** contribuisce a **massimizzare la produttività culturale del Riso**. Inoltre il suo impiego può **ridurre il numero di interventi** necessari in post-emergenza.

AVANZA, impiegato secondo le indicazioni d'etichetta, è **perfettamente selettivo per tutte le varietà di Riso**. Inoltre, per ampliare lo spettro di controllo delle infestanti, può essere miscelato o utilizzato in strategia con altri prodotti autorizzati.

L'efficacia e selettività di Avanza sono state confermate in diverse prove sperimentali svolte anche in Italia, in collaborazione con Ente Nazionale Risi e altri centri di saggio, dal 2012 ad oggi (estratto dalla Relazione annuale 2020: "Avanza ha fornito risultati molto incoraggianti. Sulle infestanti maggiormente sensibili ha ottenuto risultati ottimi per intero ciclo colturale"). Su tutte le altre infestanti il contenimento è stato buono ed è evidente l'ampio spettro d'azione del prodotto.

Per ulteriori dettagli e informazioni è possibile contattare i responsabili tecnico-commerciali Gowan Italia.



Faccio di più!

Loyant™ 25 Neo EC

Rinskor® active

ERBICIDA

Orgoglioso di costruire una risicoltura migliore per le generazioni future.

Il programma di diserbo Loyant ti consente di coltivare e produrre meglio anche in presenza di infestanti difficili o resistenti, mantenendo sempre un'elevata selettività sulla coltura. Loyant è un erbicida flessibile e sicuro per i risicoltori, per i consumatori e per l'ambiente.

Faccio di più, produco di più.

UTILIZZARE I PRODOTTI FITOSANITARI IN MODO SICURO E RESPONSABILE. LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE PRIMA DELL'APPLICAZIONE. Si richiama l'attenzione sulle frasi e i simboli di pericolo riportati in etichetta. Agrifarmaci autorizzati dal Ministero della Salute. Per la composizione e il numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore.

CORTEVA
agriscience

Visita il sito corveva.it

®. * Marchi COMMERCIALI di Corteva Agriscience e compagnie affiliate. © 2021 Corteva.



Nelle immagini, diverse fasi degli interventi che sono stati necessari per ripristinare il funzionamento del ponte-canale che fa attraversare il canale Cavour il torrente Cervo a Formigliana e, a fianco, i rilevatori installati per monitorare il manufatto

L'INTERVENTO Dopo l'alluvione dell'ottobre 2020 pochi credevano in un ripristino così rapido

Canale Cavour riparato in tempi record

Applicati su tutta la struttura dei sensori per tenere costantemente monitorato il manufatto

Simone Silvestri

I danni al Canale Cavour sono stati riparati in tempi record. E non sono in molti quelli che ci avrebbero scommesso dopo l'alluvione della notte tra il 2 e il 3 ottobre 2020.

A metà marzo abbiamo visitato il cantiere del ponte-canale che fa attraversare al canale Cavour il torrente Cervo a Formigliana, l'imponente struttura che permette di irrigare gran parte del Vercellese, del Novarese e della provincia di Pavia. Ve ne diamo conto in questo reportage.

Anche alla vista dei non addetti ai lavori una cosa appare subito chiara: qui non si è perso tempo, il lavoro, iniziato a

meno di 20 giorni dall'alluvione e andato avanti, 24 ore su 24, ha dato i risultati sperati. Certo, la lista delle cose da fare è ancora lunga e per questo si lavora a pieno ritmo. Intanto, però, c'è stata la tanto sperata apertura, anche se a portata ridotta, dello storico canale di irrigazione.

Ad accompagnarci nella visita al cantiere i vertici del Consorzio irriguo Ovest Sesia e i tecnici che hanno diretto i lavori di ripristino. Ci hanno raccontato che l'inizio dell'attività di cantier-

izzazione non è stata per nulla semplice: se nel primo sopralluogo si era ipotizzato solo lo scollamento della base del ponte, con il passare delle ore i danni sono apparsi in tutta la loro gravità. Infatti, uno dei piloni che reggono la struttura è stato scalzato dalla furia delle acque inabissandosi nella sezione a monte: l'abbassamento della struttura ha provocato una vera e propria "ferita" che ha attraversato gran parte della struttura.

«Se fosse stata una costruzione più esile e recente - ci hanno assicurato - sicuramente non sarebbe rimasta in piedi. La saggezza architettonica e la bontà della costruzione è

evidente, basta far caso agli imponenti muri di mattoni uniti da uno strato di malta con il medesimo spessore in tutti i punti della struttura».

Le attività di ripristino sono iniziate con la pulizia idraulica dell'alveo del torrente Cervo dalla montagna di detriti accumulatisi a monte del ponte canale, procedendo poi alla costruzione di un argine artificiale in modo da poter deviare il corso del fiume e lavorare sul pylon danneggiato dall'alluvione, direttamente nell'alveo del torrente ma

soprattutto sull'asciutto, esattamente come si fece durante la fase di costruzione 157 anni fa. Tale attività ha richiesto poco meno di un mese di lavoro.

Lo spostamento del Cervo ha creato un'isola di lavoro e ha permesso di iniziare un'attività di sondaggio geologico in quanto non si era in possesso di una base geotecnica adeguata. Ottenuti tali dati è stato possibile iniziare la progettazione dell'intervento.

Altra grossa sfida è stata quella di mettere in sicurezza la struttura che purtroppo non era stabile e continuava a muoversi. A tal fine è stato creato un esoscheletro di acciaio forato da centine con la funzione di sostegno per le arcate collegate tramite cavi e tiranti a una cassa ad essa d'acciaio adagiata sopra il ponte dove normalmente scorre l'acqua.

Agendo su tali cavi e tiranti è stato possibile stabilizzare il ponte canale permettendo le riparazioni necessarie tra cui "la saturazione della ferita" alla sommità del pilone.

Le analisi alla struttura hanno inoltre evidenziato un certo deterioramento della base dei piloni che verrà risolto con iniezioni di calcestruzzo che, aggiunto alla posa di massi alla base dei piloni, salvaguarderà la struttura durante le prossime piene del torrente Cervo.

Quando siamo passati in

cantiere, questi interventi erano quasi ultimati e si stava procedendo a testare la stabilità della struttura effettuando le prove di carico statico riempiendo con 1,5 m di acqua la cassa di acciaio posta nell'alveo del canale.

La riapertura del canale scongiura così i problemi di approvvigionamento idrico da parte dell'utenza agricola, industriale e idroelettrica a valle del ponte canale.

I vertici del Consorzio hanno, comunque, sostenuto che non si deve trascurare il fatto che il ponte

canale è un paziente con molti acciacchi dovuti all'età e all'usura e l'intervento è stato efficace ma parziale. Per monitorare l'anziano paziente sono stati applicati su tutta la struttura sensori a elevata precisione che permetteranno di evidenziare anche il più piccolo movimento o cedimento futuro.

Questa rete di monitoraggio unita ai dati geologici e ad altri parametri raccolti durante la riparazione permetterà la stesura, al termine dell'attività in cantiere, di una relazione che il-

lustrerà lo stato di salute della struttura illustrando le senescenze strutturali e le eventuali soluzioni progettuali future.

Nel tuo sito cantiere, i vertici di Ovest Sesia hanno poi evidenziato che, per terminare i lavori di ripristino in tempo, non è stato possibile attendere i tempi burocratici per il finanziamento regionale. Ad oggi, l'intervento è costato circa 7.000.000 di euro, importo totalmente anticipato dalla ditta costruttrice che, in assenza di finanziamento regionale, dovrà essere anticipato dalla Coutenza Canali Cavour e dalle Associazioni Ovest ed Est Sesia che la compongono, attraverso adeguati strumenti finanziari per i quali è stata rivolta istanza, oltre che a istituti bancari di rilievo, anche a Cassa Depositi e Prestiti.

LA COMPAGNIA SPECIALIZZATA IN AGRICOLTURA
N°1 IN EUROPA



VH ITALIA
ASSICURAZIONI

L'azienda agricola è esposta

ad una pluralità di rischi derivanti da avversità atmosferiche.

Per la sua sopravvivenza ed un successo garantito è fondamentale un'adeguata copertura assicurativa.

Si affidi all'esperienza di chi, da oltre 190 anni, si impegna per proteggere il futuro degli agricoltori.



VH ITALIA - Viale del Commercio, 47 - 37135 Verona

Tel: 045 8062100 - Fax: 045 8062108 - Info@vh-italia.it - www.vh-italia.it



NOVITA' Il portale accompagnerà la campagna informativa e promozionale "Nutri la tua voglia di Riso"

Ente Nazionale Risi lancia www.iltuoriso.it

Un sito ricco di approfondimenti, informazioni, tutorial e ricette a cura di Sonia Peronaci

A fine marzo è stato inaugurato il nuovo portale www.iltuoriso.it, voluto dall'Ente Nazionale Risi per accompagnare il progetto "Nutri la tua voglia di Riso", una campagna informativa e promozionale messa in campo per diffondere la cultura del riso e sostenere il consumo del prodotto risicolo italiano.

Il sito, vivace e di semplice navigazione, racconta in modo coinvolgente il viaggio del riso italiano dal campo alla tavola, ne illustra le proprietà nutrizionali e le principali varietà con tutte le loro specifiche caratteristiche, per arrivare all'aspetto più "pratico" e goloso: una sezione di ricette e tutorial a cura di Sonia Peronaci, che spiega, passo passo, come preparare in maniera sfiziosa e fantasiosa tanti piatti con questo cereale così straordinario nella sua semplicità.

Inoltre, nel sito, è stata pre-dedicata anche una sezione speciale che verrà attivata alla

Presentato a Radio Margherita

Il nuovo portale www.iltuoriso.it è stato lanciato anche dalle onde di Radio Margherita. Infatti, il direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, ha partecipato alla trasmissione "Parlami one con..." ed è stato intervistato dalla conduttrice Mariella Palermo proprio su questo: «Il nuovo sito era necessario perché ci siamo accorti che in alcune parti del Paese ancora si è legati al consumo del riso solo quando "fa male la pancia" - ha spiegato Magnaghi - In realtà il riso è certamente un prodotto salubre che fa bene alla nostra dieta, ma è anche un prodotto che si godono nell'alimentazione. Con il sito vogliamo portare a noi di ricette di risotto al Sud, così come vogliamo far conoscere al Nord prodotti come arancioli, sartù e timballi».

E ha annunciato nuove iniziative per far conoscere il riso. Innanzitutto in ambito scolastico «per una più corretta educazione alimentare dei nostri ragazzi», ha sottolineato Magnaghi. E poi ha fatto sapere che a fine anno, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castel d'Agogna, verrà inaugurata una sala dove saranno organizzati incontri con i consumatori che potranno scoprire come il riso venga coltivato, lavorato e controllato.

riapertura delle scuole, un'area riservata agli istituti elementari e alberghieri, dalla quale, previa registrazione, sarà possibile per

gli insegnanti scaricare dispense e contenuti multimediali utili a raccontare il mondo del riso in classe.

CHI SIAMO

LA CAMPAGNA
Nutri la tua voglia di riso

CENTRO DI RICERCHE

EVENTI

Bloc notes

di Fabrizio Filberti

A cura della Confagricoltura Vercelli Biella

Domanda Unica (Pac) 2021

Agea, con le Istruzioni Operative n. 11 del 18 febbraio 2021, ha emanato le disposizioni normative per la presentazione della Domanda Unica per la campagna 2021. Ecco gli aspetti fondamentali per la presentazione della domanda.

- **Trasferimento titoli.** La richiesta di trasferimento titoli deve essere effettuata entro la data di presentazione della domanda di pagamento, o aggii fissata per il 11 giugno 2021 (comprensivo del periodo di ritardo di presentazione).

- **riserva nazionale.** Anche per l'anno in corso è possibile presentare domanda per l'accesso alla riserva nazionale. L'accesso è consentito ai giovani agricoltori e nuovi agricoltori. Il valore dei titoli assegnati sarà di circa 210 euro/ha, a cui aggiungere il pagamento greening e il pagamento giovani agricoltori.

- **Fondo competitività filiere.** Nella domanda unica 2021 non c'è riferimento al Fondo competitività delle filiere ma e sia.

- **Sostegno accoppiato.** Per la soia l'importo 2021 è pari a 70 €/ha, per il riso 150 €/ha. Per quanto riguarda le produzioni animali: vacche da latte di allevamento di qualità, 70 €/capo; vacche da latte di allevamenti di qualità in zona montana, 160 €/capo.

- **Bovini da carne.** Vacche nutrice da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico: 120 €/capo;

• vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione zootica 145 €/capo;

• vacche nutrici non iscritte ai libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BZCA come allevamenti da latte: 65 €/capo;

• capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi al-

levati per almeno sei mesi 40 €/capo;

• capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi: 60 €/capo;

• capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, ade-

renti a sistemi di qualità: 60 €/capo;

• capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, ade-

renti a sistemi di etichettatura: 60 €/capo;

• capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, ade-

renti a sistemi di etichettatura: 60 €/capo;

• capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, ade-

renti a sistemi di etichettatura: 60

€/capo;

• capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012: 60 €/capo.

- **Anticipo contributi.** Anche per quest'anno è prevista l'erogazione dell'anticipo dei contributi. L'anticipo sarà pari al 50% degli importi risultanti ammissibili al pagamento base, pagamento greening e pagamento piccoli agricoltori nell'ambito della Domanda Unica 2021. L'erogazione è prevista per il 31 luglio 2021.

La scadenza della presentazione domanda unica è fissata, ad oggi, per il 17 maggio 2021, mentre per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 la scadenza è fissata per il 31 maggio 2021. Il termine ultimo per la presentazione delle domande tardive è l'11 giugno 2021 (tal caso l'importo viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo a partire dal 15 maggio 2021).

Prologo rivalutazione di terreni e partecipazioni

È ulteriormente prorogata per il 2021 la facoltà di rideterminare il valore d'acquisto di terreni e di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati posseduti

dalla data del 1° gennaio 2021 mediante pagamento dell'imposta sostitutiva dell'11%, con termine di versamento e di redazione e giuramento della perizia di stima fissato al 30 giugno 2021. Lo stabiliscono i commi 1122 e 1123 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2021. È possibile versare l'imposta sostitutiva in un'unica soluzione ovvero in tre rate annuali di pari importo, con applicazioni degli interessi in misura del 3% annuo.

Prologo patenti fitosanitari

Con la conversione in legge del decreto Milleproroghe, è stata prevista un'ulteriore variazione alle scadenze dei patenti fitosanitari. In pratica le autorizzazioni in scadenza nel 2021 sono prorogate di almeno 12 mesi e di ulteriori 90 giorni oltre la cessazione dello stato di emergenza se la pandemia dovesse prolungarsi oltre il 2021.

Allo stesso modo, gli attestati in scadenza nel 2020 sono stati prorogati di un anno e comunque almeno di 90 giorni dopo la cessazione dello stato di emergenza.

Ad oggi lo stato di emergenza è fissato fino al 30 aprile, dunque i 90 giorni scadranno il 29 luglio 2021.

IL TROVAFFICIO

Sede: Sede Centrale
Indirizzo: Via Venezia, 40
Città: 20123 Milano
Telefono: 02 8855111
Fax: 02 8650502
E-mail: info@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30
13.30-17.30

Sede: Centro Operativo
Indirizzo: Via Zanussi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: richiedi@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Ferrara
Indirizzo: Via Leoncavallo, 1
Città: 41013 Guidonia
Telefono: 053 713092

Sede: Sede di Roma
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 00186 Roma
Telefono: 06 6326995
E-mail: sez.roma@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Genova
Indirizzo: Piazza Gherardo, 14
Città: 12100 Genova
Telefono: 011 213031
E-mail: sez.genova@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Padova
Indirizzo: Via Caldarini, 13
Città: 27100 Parma
Telefono: 0521 214055
E-mail: sez.padova@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Napoli
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.napoli@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Bari
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.bari@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Palermo
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.palermo@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Cagliari
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.cagliari@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Catania
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.catania@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Reggio Calabria
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.reggio@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Trapani
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.trapani@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Agrigento
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.agrigento@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Siracusa
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.siracusa@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Palermo
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.palermo@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Catania
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.catania@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sezione di Reggio Calabria
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.reggio@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Roma
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.roma@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Napoli
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.napoli@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Bari
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.bari@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Palermo
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.palermo@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Catania
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.catania@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Reggio Calabria
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.reggio@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Trapani
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.trapani@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Agrigento
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.agrigento@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede: Sede di Siracusa
Indirizzo: Via Ruzicchi, 4
Città: 28100 Novara
Telefono: 0161 253029
E-mail: sez.siracusa@entenerisito.it
Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

L'INTERVISTA Roberto Toro è l'Executive Chef del Belmond Grand Hotel Timeo di Taormina e dell'Otto Geleng, una stella Michelin

«Il risotto, un piacere che rende gradevole la vita»

Un piatto amato fin da bambino. «E in cucina cerco sempre di trasmettere il mondo di emozioni della mia infanzia»

Paola Pico

Non ci sono solo i pomodori di Pachino, il tonno rosso di Favignana o le arance rosse della Piana di Catania tra i piaceri della tavola che lo chef Roberto Toro ricorda nel suo libro "Piaci", pubblicato nel 2018. Ogni ricetta, infatti, racconta un percorso di viaggio che mira a esaltare la dieta mediterranea attraverso un ingrediente strettamente connesso con la località. Ma la memoria gastronomica dello chef comprende, tra le eccellenze italiane, anche il riso, quello della piana di Lentini, quello di cui parla con entusiasmo per ricordare e ricordarsi che il riso si coltivava anche in Sicilia, prima dei Savoia, quindi prima dell'Unità che, di fatto, ha fatto assumere a riso di eccellenza quello coltivato nel nord Italia.

Da come ne parla si capisce che ama molto il riso, o sbagliò?

«Ho sempre amato il riso, e al Timeo così come all'Otto Geleng c'è sempre in carta un risotto. Sono i piaceri, ritengo, che rendono gradevole la vita, e un buon risotto è sicuramente uno di questi. Certo, ha contato molto an-

che il ricordo del riso al pomodoro mangiato da bambino, un piatto semplicissimo che gustavamo a casa, perché ho sempre pescato molto dal passato e dai ricordi olfattivi, visivi e gustativi. Nei miei piatti cerco sempre di trasmettere il mondo di emozioni che da bambino vivevo quando osservavo mia madre in cucina. Tuttavia non manco di pragmatismo. Le mie ricette nascono, infatti, quasi a tavolino, dalla composizione e dall'accostamento di gusti e sapori, profumi e colori che ho già in mente».

Parle di capire che i sensi governano la sua cucina.

«Sicuramente, perché si mangia prima con gli occhi, poi si scopre il sapore del piatto, infine si arriva al gusto di quanto si mangia. È un percorso inevitabile che smuove tutti i sensi e che vale anche per il risotto».

Roberto Toro governa una cucina con uno staff di quasi quaranta persone (ventotto in sala, con settanta coperti nel locale che fa parte del ristorante dell'albergo Timeo, e solo sedici coperti nel ristorante Otto Geleng, quello con cui Toro ha ta-

Chi

gliato il traguardo della prima stella Michelin nel novembre 2019. Otto Geleng è un omaggio al pittore tedesco che per primo vide in Taormina una meta di alto livello turistico. Primo ospite di casa La Floresta, Otto convinse la famiglia ad aprire nel 1973 il primo albergo città del Timeo. È il ristorante del Timeo e più informale, quello dell'Otto Geleng (aperto nel 2018 da Belmond Grand Hotel Timeo in occasione dei suoi 145 anni di attività) è un ristorante gourmet, esclusivo, accessibile solo a cena tra buganville fiorite, con affaccio sulla baia di Naxos e sullo sfondo il maestoso Etna. La clientela delle due ristoranti è certamente diversa ma accomunata - spiega lo chef - dalla stessa passione per la buona cucina italiana e i piatti della nostra tradizione. Il risotto è uno di questi.

Il risotto dell'Otto Geleng, poi, quello che lo chef ci propone in questa pagina, è di quelli che sono in carta almeno sei mesi all'anno, dalla primavera a tutto settembre (lo ha sostituito quello altrettanto richiesto che aveva co-

Siiliano, classe 1975. Roberto Toro è l'Executive Chef del Belmond Grand Hotel Timeo di Taormina. Cresciuto in una famiglia contadina a Palagonia, vicino a Catania. Toro si appassiona ai sapori del territorio fin dall'infanzia attraverso i piatti semplici ma ricchi di tradizione preparati dalle donne di casa. Per ampliare i propri orizzonti, dopo aver conseguito il diploma alberghiero inizia a viaggiare e a fare esperienze internazionali. In Nord Europa si confronta con nuove tradizioni culinarie, ma il suo stile rimane legato alle radici della cucina italiana e siciliana. E nel 2006 decide di tornare in Sicilia, al Belmond Grand Hotel Timeo, di cui è Ex-

clusive Chef dal 2012. «Volevo tornare a casa e alle mie radici mediterranee per costruire qualcosa di importante nella mia terra».

La chiave del suo successo sta nella riscoperta della cucina siciliana nella sua semplicità. «La nostra terra vanta prodotti straordinari e quando si ha a disposizione l'ottimo materia prima non serve snaturare gli ingredienti: basta saperli accompagnare bene esaltandoli nel giusto modo». La cucina di Roberto Toro si basa sull'equilibrio e l'armonia tra sapori semplici e prodotti genuini e la sua filosofia di cucina è influenzata dalle memorie di bambino. I suoi piatti richiamano i colori, gli odori e i sapori della sua

infanzia.

Nel 2017 Toro si è occupato della cena di gala per i Capi di Stato partecipanti al G7 di Taormina, ha inaugurato la Settimana della Cucina Italiana negli Stati Uniti presso l'Ambasciata Italiana a Washington e ha pubblicato il suo primo libro, "Piaci", un invito alla scoperta della località meno note della Sicilia attraverso i profumi, i colori e i sapori degli ingredienti autoctoni. Nel 2018 ha aperto il ristorante Otto Geleng al Belmond Grand Hotel Timeo, per il quale ha creato un menu che esalta i sapori mediterranei con tocchi moderni e personali. Solo un anno dopo si è aggiudicato la prima stella Michelin.

commerciale la mia Sicilia e a comunicare alla clientela internazionale il fascino, l'eleganza e l'importanza della cultura e della tradizione gastronomica siciliana e italiana. Credo che fare lo chef in Sicilia sia un privilegio perché la ricchezza e la qualità dei prodotti è tale che consente un'espressione molto ampia ai fornelli, espressione che, spesso, con l'accostamento di gusti e sapori, si traduce anche in divertimento».

A proposito di comunicazione, crede nell'importanza dell'esposizione mediatica per uno chef?

«In tutta sincerità, credo non si possa negare che i media oggi sono il canale più

usato per comunicare chi si è e cosa si fa. Quello che non condivide, invece, è il messaggio sbagliato che spesso viene trasmesso a chi si avvicina alla cucina da spettatore. Penso a trasmissioni come Top Chef, o film come Soul Kitchen che travisano la realtà dei fatti dando alla vita in cucina un'immagine sfalsata. La vita da chef può dare certo soddisfazioni, successo e visibilità, ma è anche fatica, passione, tenacia, costanza e dedizione in un progetto di lavoro cui si deve rimanere fedeli, pena la sua vanificazione».

Lei è rimasto fedele al suo progetto, quello di tornare in Sicilia per cucinare a ospiti di tutto il mondo.

«Sì, dopo anni di esperienza all'estero, ha vinto la voglia di tornare in Sicilia per dar vita a un progetto importante. Il Timeo e poi l'Otto Geleng mi hanno dato questa opportunità. Tuttavia credo che non ci debba mai fermare nella vita come in cucina. Quindi, è naturale che altre iniziative e progetti mi sollecitino e mi faranno guardare lontano».



I risi usati da Roberto Toro

Solo il Carnaroli, il re dei risi, "siede" alla tavola dello chef siciliano che non utilizza alcuna delle varietà colorate di riso. Neppure per antipasti, insalate e amouse bouche. E con il carnaroli lo chef confeziona anche i suoi celebrati arancini: quelli al ragu, al pesce e vegetariani (al pesto, alla Norma, con verdure selvatiche).

La ricetta

Risotto con seppia, tenerumi e peperone croco

Ingredienti per 4 persone
320 g riso Carnaroli, 500 g seppia, 800 g zucchini bianca lunga, 100 g di foglie di tenerumi, 450 g cipolla bianca, 150 g carota, 100 g sedano, 0,70 g concentrato di pomodoro, 0,15 n. nero di seppia, 250 g pomodoro ciliegino, 0,02 g aglio, 0,60 g peperone croco, 150 g lime, 0,80 g peccorino siciliano, 0,80 g burro, sale e pepe q.b.

Preparazione

Per il brodo vegetale

Pulire e tagliare a metà 150 g di cipolla e lasciar rosolare in padella fino a raggiungere una lieve doratura. A questo punto aggiungere sedano, carota, pepe in grana e acqua fredda coprendo il tutto e lasciar cuocere per circa 2 ore. Infine, filtrare il contenuto della

padella e mantenere al caldo.

Per la crema di tenerumi

Pelare le zucchini e tagliare a piccoli cubetti. Tagliare a metà i pomodori da mettere in un tegame su un filo d'olio evo e aggiungere 150 g di cipolla tagliata finemente. Lasciare rosolare per qualche minuto con l'aggiunta di mezzo spinocchio d'aglio insieme alle zucchini già tagliate a cubetti. Coprire il tutto con il brodo vegetale, mescolare e lasciare cuocere per circa 30 minuti fino a quando il brodo non verrà assorbito del tutto. Successivamente riporre il contenuto all'interno di un frullatore e frullare aggiungendo dell'olio evo e foglie di tenerumi precedentemente sbollentate e passate in acqua fredda. Infine, filtrare il composto cremoso con un colino. Aggiu-

stare di sale e pepe e mettere da parte.

Per il ragu di seppia

Pulire e tagliare 100 g di cipolla in brunoise piccolissima. Tagliare a piccoli cubetti 300 g di seppia. Riporre cipolla e seppia all'interno di una padella con dell'olio evo e aggiungere il concentrato di pomodoro coprendo con acqua e mescolando il tutto. Lasciar cuocere per 30 minuti fino al restringimento del composto. Successivamente, fuori dal fuoco, aggiungere il nero di seppia e la scorza di lime grattugiata e amalgamare il tutto aggiustando di sale e pepe.

Per il riso di seppia

Riporre la rimanente quantità di seppia all'interno di un frullatore e frullare fino a ottenere un composto vellutato e omogeneo;

stendere il composto tra due fogli di carta da forno e battere fino a ottenere uno strato sottile. Riporre in forno a vapore e lasciar cuocere a 80°C per 8 minuti. Lasciar raffreddare e con l'aiuto di un coppa-pasta (dal diametro di 14 cm) ricavare quattro velli dalle dimensioni circolari.

Tagliare la restante cipolla e rosolare fino a ottenere una lieve doratura; mettere il riso e continuare la tostatura per circa 5 minuti aggiungendo man mano del brodo vegetale caldo. A metà cottura inserire la crema di zucchini e ultimare aggiungendo altro brodo qualora fosse necessario. Aggiungere al composto così ottenuto del burro, peccorino

siciliano, succo di lime, sale e pepe e mantecare il tutto.

Impiattamento

Con l'aiuto di un coppa-pasta disporre il risotto sul fondo del piatto e aggiungere sopra del ragu di seppia. Coprire il tutto con il pepe di seppia e terminare il piatto con il peperone croco precedentemente frullato fino a ottenere una polvere.



Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

RICE OUTLOOK/1 L'ultimo rapporto prevede che il raccolto 2020/21 toccherà i 504,4 milioni di tonnellate

I prezzi produttivi sempre più in alto

L'osservatorio Fao sui mercati agricoli rivede al rialzo anche le previsioni sulle quotazioni

Nel mercato globale del riso 2020/21, è previsto un aumento della produzione mondiale di 0,4 milioni di tonnellate, raggiungendo un livello record di 504,4 milioni di tonnellate (base lavorata), con un aumento di oltre l'1% rispetto all'anno precedente. Nel mese di marzo, le previsioni di produzione sono calcolate in crescita per Birmania e India, ma in ribasso per Australia, Bangladesh e Repubblica Dominicana.

Il consumo globale e l'uso residuo per il 2020/21 sono stimati in salita di 0,5 milioni di tonnellate e toccheranno il livello record di 504,7 milioni. Le previsioni sulle scorte finali globali sono ridotte di 0,3 milioni di tonnellate a 177,8 milioni, in calo di 0,3 milioni rispetto al record dell'anno precedente e al primo calo dal 2006/07. Nell'ultima rilevazione le scorte sulle scorte finali si sono ridotte per il Bangladesh ma aumentate per la Cina e l'India.

Per quanto riguarda gli scambi, il commercio globale 2021 rimane previsto a 46,1 milioni di tonnellate,



invariato rispetto ai calcoli anteriori ma in aumento di quasi il 3% in confronto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le esportazioni, per il 2021 sono state stimate in crescita per Argentina e India, ma si sono ridotte per Brasile e Thailandia. Sul fronte delle importazioni del 2021, le previsioni sono state viste al rialzo per Australia, Cina, Somalia e Togo ma al ribasso per il Camerun.

Le quotazioni dei prezzi per le esportazioni di riso non aromatico della Thai-

landia sono diminuite del 6-7% nell'ultimo mese, principalmente a causa di una migliore situazione dell'offerta e dei prezzi non competitivi. In Vietnam, invece, i prezzi sono scesi di circa l'1% nell'ultimo mese quando le forniture del suo principale raccolto primaverile hanno iniziato a entrare nel mercato. Le quotazioni per Birmania e India sono rimaste invariate a marzo, mentre quelle pakistane sono leggermente diminuite. Le quotazioni dei prezzi degli esportatori sudamericani

sono rimaste invariate rispetto a un mese prima.

Anche l'osservatorio Fao sui mercati agricoli, l'Amis nato dopo la crisi dei prezzi del 2011, ha rivisto al rialzo le previsioni di produzione. Anche per l'anno in corso. La stima dei raccolti di riso nel 2020 è aumentata sulla base delle aspettative più elevate per la produzione in India e, in misura minore, in Tanzania e Iran. Nonostante questo, i prezzi medi sono in aumento, come quelli di tutte le principali commodities agricole. Se-

Produzione e scambi crescono nei prossimi anni

Secondo l'Amis, l'osservatorio Fao sui mercati agricoli, la produzione mondiale e gli scambi di riso aumenteranno nei prossimi cinque anni. Gli incrementi saranno principalmente dovuti al miglioramento delle rese, poiché le prospettive di crescita di superficie nelle principali regioni asiatiche produttrici di riso appaiono limitate. Al contrario, pur rimanendo una regione di produzione relativamente piccola, si prevede che i raccolti dell'Africa subsahariana cresceranno rapidamente, poiché le iniziative politiche per promuovere la coltivazione potrebbero incoraggiare la semina. Mentre la crescita della popolazione continuerà a sostenere le maggiori esigenze alimentari fino al 2025/26, i cambiamenti delle preferenze dei consumatori nell'Estremo Oriente asiatico, la più grande regione di consumo del mondo, potrebbe contenere la crescita dell'assorbimento alimentare del riso. Ciò include la Cina, dove si prevede una stabilizzazione delle scorte nei prossimi anni grazie agli sforzi ufficiali per gestire meglio i silos e mantenere la qualità del riso. Tuttavia, è probabile che le scorte globali continuino a crescere, guidate dall'India.

condo l'osservatorio Fao, i prezzi mensili si sono incrementati dello 0,9%, mentre quelli annuali di oltre il 17%. Il trend è chiaro, ma le motivazioni sono diverse. Le quotazioni thailandesi si sono incrementate a causa del le preoccupazioni per la

produzione fuori stagione, sebbene la debole domanda internazionale del prodotto che abbia ridotto l'incremento dei prezzi. I prezzi in India sono aumentati grazie al robusto interesse all'acquisto e all'approvvigionamento di risaie da parte del governo.

LO STUDIO Prospettive positive a breve termine per la coltivazione del riso, ma le rese diminuiranno se non si fa qualcosa

India, il gigante risicolo e il cambiamento climatico

Primo produttore al mondo e con export a livelli record. Le prospettive della produzione risier dell'India sembrano non essere mai state così positive. Ma a causa dei cambiamenti climatici, "il raccolto matura più velocemente e di conseguenza, non si ottiene il pieno potenziale della resa" e se i riscoltori mantengono le pratiche correnti, le rese diminuiranno sostanzialmente entro il 2050. A parlare è Prasanta Kalita, ricercatore presso il Dipartimento di ingegneria agricola e biologica presso l'Università dell'Illinois e autore principale di uno studio che indaga come la produzione di riso in India possa soddisfare le esigenze future adattandosi al clima che cambia e ai suoi effetti sulla disponibilità di acqua.

«Il riso è il raccolto principale in India, Cina e altri Paesi nel Sud-Est asiatico», riassume Kalita presentando la ricerca. È il consumo di riso, aggiunge, «è in crescita negli Stati Uniti e in altre parti del mondo». Nel complesso, sottolinea lo studioso, «circa 4.000 litri di acqua entrano nella produzione e nella lavorazione per

ogni chilogrammo di riso», tanto che le aree di coltivazione tradizionale «sono i Paesi che hanno molta acqua, o almeno lo erano, Paesi con un clima tropicale con forti piogge da cui dipendono per la produzione». Il cambiamento climatico potrebbe alterare questo stato di cose, mettendo a rischio la produzione a fronte di una popolazione mondiale in crescita e la domanda alimentare proiettata a un incremento del 63% entro il 2050, ricorda Kalita riassumendo i dati Fao. «Avremo

bisogno di più sforzi per soddisfare questa domanda - afferma lo studioso - e con due miliardi di persone in più, avremo anche bisogno di più acqua per la produzione agricola, acqua potabile e per uso industriale».

Kalita e i suoi colleghi hanno condotto lo studio presso l'azienda di ricerca dell'Istituto Boriang per l'Asia meridionale a Bihar, in India. Gli agricoltori della regione coltivano riso durante la stagione dei monsoni, quando le forti piogge sostengono il raccolto. I ri-

ceratori hanno notato «che la fase di crescita delle colture si sta riducendo. Il tempo per la maturità totale dal giorno in cui piantati al giorno in cui raccogli si accorcia. Le colture stanno maturando più velocemente e, di conseguenza, non si raggiunge il pieno potenziale della resa». Se gli agricoltori mantengono le pratiche attuali, la resa diminuirà sostanzialmente entro il 2050, mostra lo studio. Che suggerisce tuttavia varie strategie di adattamento. La semina diretta è una di queste. Un'altra



raccomandazione riguarda la tenuta dei suoli. «La superficie del suolo perde continuamente acqua a causa della temperatura, dell'umidità e del vento». Se si mantengono i residui delle colture sul terreno, si riduce l'evaporazione e si preserva l'acqua. Inoltre, quando i residui delle colture si decompongono, si migliora la qualità del suolo», spiega Kalita. I ricercatori suggeriscono anche di attuare strategie per prevenire le perdite di post-raccolta, problema molto sentito nei Paesi a basso e medio reddito pro capite.

Intanto l'export indiano è in continua crescita

Continua ad aumentare l'export dell'India. Secondo dati non definitivi del governo di Nuova Delhi le spedizioni di riso non Basmati dell'India hanno registrato un'impennata, nonostante la pandemia, e sono più che raddoppiate tra aprile 2020 e gennaio 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In confronto, le spedizioni di Basmati, che erano in gran parte diminuite da maggio 2020, sono calate in valore del 2,66%.

Il boom delle esportazioni non Basmati si spiega con la corsa all'acapparramento e a rimpin-

guare le riserve che vede protagonisti molti Paesi dell'Asia occidentale e alcuni nel continente africano. Iran, Malesia, Madagascar, Togo, Benin e Senegal sono tra quelli che hanno incrementato di più gli acquisti. È l'effetto panico determinato dalla pandemia: molti operatori hanno attraversato momenti di panico prospettando una nuova scarsità alimentare globale. Il prodotto non Basmati indiano, abbondante e a prezzi accessibili, ha le caratteristiche ideali per soddisfare questo aumento artificiale della domanda.

Il Bangladesh spinge sulle importazioni di riso, con il governo di Dacca che all'inizio di marzo ha ordinato di acquistare direttamente da India, Vietnam e Thailandia 350mila tonnellate di prodotto per "soddisfare un fabbisogno di emergenza", riporta la stampa nazionale. Le importazioni si suddividono in 150mila tonnellate dall'India, altrettante dalla Thailandia, e 50mila tonnellate dal Vietnam. La disposizione è arrivata una settimana dopo un'altra decisione governativa, che richiedeva il periodo di presentazione delle offerte di acquisto da 42 a 10 giorni, per far fronte a un'importazione di emergenza da 550mila tonnellate di riso in un contesto in cui le scorte pubbliche sono esaurite e i prezzi del prodotto di base nel mercato locale sono in aumento costante dal luglio 2020, con tendenza all'accelerazione negli ultimi mesi.

Secondo stime di febbraio, le riserve nazionali di riso e grano erano a 519mila tonnellate a fronte di una domanda di quasi 2,5 milioni di tonnellate, che richiede acquisti esteri da almeno 1,4 milioni di tonnellate fino a giugno. «Stiamo acquistando riso da varie fonti per ridurre al minimo i fattori di rischio», ha

ASIA/1 Spinta all'import da India, Vietnam e Thailandia: acquisto di 350mila tonnellate

In Bangladesh è emergenza riso

A febbraio, le riserve di riso e grano erano a 519mila tonnellate a fronte di una domanda di quasi 2,5 milioni



spiegato il ministro delle Finanze del Paese asiatico, Mustafa Kamal. Il ministro ha motivato la scelta dell'acquisto con appalto diretto con il timore che il riso potesse non essere disponibile nell'ambito delle gare internazionali. Ha anche detto che saranno gli

ambasciatori del Bangladesh in India, Thailandia e Vietnam a negoziare, in osservanza alle direttive impartite da Dacca, con le società e le organizzazioni indiane, thailandesi e vietnamite interessate per fissare il prezzo del riso da importare. Secondo le sti-

me pubblicate dalla stampa di Dacca, la pandemia può invertire i progressi che il Paese ha fatto in termini di sicurezza alimentare e nutrizionale, con un'espansione stimata del 24 per cento dal 2014 al 35%, principalmente a causa del Covid.

Accordo intergovernativo tra Thailandia e Indonesia

Tornano gli accordi intergovernativi per gli scambi di riso tra Indonesia e Thailandia. Dopo cinque anni di pausa, il governo di Bangkok ha approvato una bozza di accordo per riprendere le vendite di riso da governo a governo, che consentirà ai produttori nazionali di esportare fino a un milione di tonnellate all'anno di riso bianco in Indonesia per quattro anni. L'accordo prevede alcune condizioni per le vendite, come la produzione di riso dei due Paesi e la situazione dei prezzi mondiali. Lungo la durata del precedente protocollo, che ha funzionato dal 2012 al 2016, la Thailandia ha venduto un totale di 925mila tonnellate di riso all'Indonesia, che sta cercando di aumentare le sue riserve per questioni di sicurezza alimentare. La situazione di incertezza dovuta alla pandemia pesa sulle scelte di Jakarta, che sta importando di più per soddisfare la domanda interna e stabilizzare i prezzi interni del riso. Così l'Indonesia abbandona il mito di un'autosufficienza risicola mai davvero raggiunta a causa dei deficit produttivi causati da disastri naturali.

L'anno scorso, la Thailandia ha esportato quasi 90mila tonnellate di riso in Indonesia, in aumento del 46,3% rispetto all'anno precedente, con un valore totale in crescita dell'86,7%. Bangkok è in trattativa per un simile accordo con il governo del Bangladesh per l'export di un milione di tonnellate di riso bianco e parboiled.

La Repubblica del Benin cerca aiuto in Nigeria

Fermare il contrabbando e gli scambi illegali di riso e aumentare la produzione nazionale. Con questi obiettivi il governo della Repubblica del Benin ha chiesto l'intervento del presidente della Nigeria Muhammadu Buhari e si avvia a stringere un patto con i produttori nigeriani. Nel 2019 il governo nigeriano ha imposto la chiusura dei confini con i vicini Benin e Niger per frenare il contrabbando di riso e altri prodotti. Decisione che ha sollevato molte critiche, visto che i Paesi in questione fanno tutti parte dell'Ecowas, l'unione doganale dei Paesi dell'Africa occidentale. L'economia del Benin, Stato piccolo che basa molta della sua economia sugli scambi commerciali attraverso il porto di Cotonou, ha subito il contraccolpo. Da dicembre 2020 le frontiere

non sono più sigillate, ma il divieto di scambio sussiste ancora ed è applicato dalla polizia di dogana. Per sbloccare la situazione, il Benin cerca cooperazione sullo sviluppo agricolo. Una delegazione del piccolo stato africano è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto di Buhari e ha strappato un impegno da parte dell'Associazione dei coltivatori di riso della Nigeria. La partnership è nel quadro dell'Accordo di libero scambio continentale per l'Africa. Il presidente dell'Associazione dei coltivatori di riso della Nigeria, Aminu Goronyo, ha spiegato che il governo del Benin desidera imparare dall'esperienza nigeriana, dicendo alla stampa che i risicoltori del Benin dovrebbero «venire in Nigeria, collaborare con i coltivatori di riso nigeriani e vedere come replicare i successi».

Il Ghana punta sulla produzione locale

Il Ghana punta sulla coltivazione del riso in loco con l'obiettivo di fermare le importazioni nel 2022. Negli ultimi 50 anni (1970-2019) la produzione risicola del Ghana è aumentata in media del 9% l'anno passando da 48mila a 925mila tonnellate a stagione, ma il cereale bianco resta l'alimento di base su cui il Ghana africano ha il deficit produttivo maggiore in rapporto alla domanda. Lo dicono gli ultimi dati del Ministero dell'Agricoltura di Accra, che ricorda come le importazioni, principalmente da India, Thailandia e Vietnam, soddisfino il 66% del fabbisogno, con 8 miliardi di dollari spesi nel solo 2020.

L'orientamento del governo ghanese è di considerare le importazioni responsabili della situazione. Accra dice di voler

fare campagna per promuovere il riso locale e imporre un bando agli acquisti dall'estero a partire dal 2022. O almeno, cosa più probabile, di volerle sensibilmente ridurre. E sta investendo molte risorse su nuove varietà, programmi di sussidio ai risicoltori per l'acquisto di fertilizzanti, semi e sistemi d'irrigazione. Nelle aree a maggior potenziale, però, la produzione ristagna e le perdite di raccolto sono eventi con cadenza regolare, a causa di incendi, scarsa competenza della manodopera e mancanza di macchinari, mettirebbe in particolare. Alle richieste di risarcimento degli agricoltori il governo finora ha risposto picche, ma un programma di assistenza alla meccanizzazione sarebbe già allo studio delle autorità.

RAVARO

CONSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 3834-4:2009 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy

Tel. 0321/5546 r.a. Fax 0321/55181

www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



Il mese del Riso

di Enrico Losi

BILANCIO Globalmente sono state trasferite 30.500 tonnellate in meno

Il 65,5% della disponibilità è stato collocato sul mercato

Dall'inizio della campagna sono state trasferite circa 30.500 tonnellate di risone in meno (3%) rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna.

Risultano maggiori trasferimenti per i Tondi (+36.000 tonnellate circa) e per i Medi (+30.000 tonnellate circa), mentre sono calati i trasferimenti per i Lunghi B (-52.500 tonnellate circa) e per i Lunghi A (-14.600 tonnellate circa). Nel complesso è stato collocato il 65,5% della disponibilità, in linea con il risultato registrato nella scorsa campagna.

Per quanto concerne la valorizzazione del risone, prevale, in generale, la stabilità delle quotazioni; si registrano alcune variazioni, sia in aumento sia in calo, ma di lieve entità.

Relativamente agli scambi commerciali, si rivela un export che sfiora le 100.000 tonnellate, base lavorato, in aumento di circa 26.600 tonnellate (+36%) rispetto a un anno fa. Se non consideriamo le 22.270 tonnellate esportate verso il Regno Unito a partire dal 1° gennaio 2021, al fine di effettuare un confronto alla pari con l'anno scorso, risulta comunque un dato in crescita di circa 4.400 tonnellate (+6%).

Sul lato dell'import, invece, risultano circa 63.700 tonnellate, base lavorato, con un incremento di quasi 3.500 tonnellate (+5%) rispetto a un anno fa.

I dati intrastat relativi alle consegne verso gli altri Paesi dell'Unione europea, aggiornati al mese di dicembre 2020, mostrano un volume totale di quasi 187.300 tonnellate, base lavorato, con un incremento di circa 21.300 tonnellate (+13%) rispetto alla campagna precedente, per effetto delle maggiori vendite verso la Germania (+9.639 t), il Regno Unito (+8.991 t) e il Belgio (+1.765 t), in controtendenza con le consegne verso la Repubblica Ceca che fanno segnare un calo di 2.645 tonnellate.

A partire dal prossimo aggiornamento le consegne verso il Regno Unito per la campagna corrente non si muoveranno più, in quanto sono conteggiate nella statistica dell'export a partire dal 1° gennaio 2021.

Unione europea

Secondo i dati pubblicati dalla Commissione europea, le importazioni nell'Ue si attestano sulle 671.000 tonnellate, base lavorato, in calo di circa 101.100 tonnellate (-13%) rispetto alla campagna precedente. Se non consideriamo le 63.547 tonnellate importate dal Regno Unito a partire dal 1° gennaio 2020, al fine di effettuare

un confronto alla pari tra la campagna corrente e quella passata, risulta comunque un dato in calo di circa 31.600 tonnellate (-4,5%).

Le importazioni di riso lavorato da Cambogia e Myanmar, pari a 123.177 tonnellate, sono in calo di circa 48.600 tonnellate (-28%) rispetto a un anno fa: -38% per il prodotto cambogiano e -16% per quello birmano.

Risultano maggiori trasferimenti per i Tondi e per i Medi, mentre sono calati i trasferimenti per i Lunghi B e per i Lunghi A

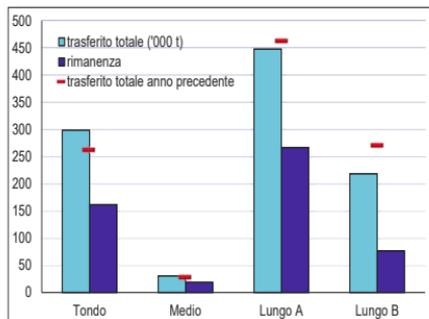
TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 30/3/2021

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Sotano	137.599	87.966	63,94%	49.633
Centaro	87.656	60.614	69,15%	27.042
Alpi	234.996	150.025	63,84%	84.971
TOTALE TONDO	460.251	298.605	64,88%	161.626
Lato	22.797	13.748	60,31%	9.049
Pisano-Arigo	657	372	56,62%	285
Viatone Niano	21.177	14.279	67,43%	6.898
Viora Medio	4.300	1.881	43,74%	2.419
TOTALE MEDIO	48.931	30.288	61,89%	18.651
Lato-Ariete	288.027	147.544	51,23%	140.483
S. Andrea	22.436	14.488	64,57%	7.948
Roma	67.392	51.715	76,74%	15.677
Bado	85.394	61.883	72,47%	24.421
Athorio-Violano	120.540	80.341	66,65%	40.199
Camaroli	112.798	72.654	64,41%	40.144
Viora Lungo A	37.955	19.258	50,74%	17.797
TOTALE LUNGO A	714.552	447.883	62,82%	266.669
TOTALE LUNGO B	294.869	218.289	74,00%	76.580
TOTALE GENERALE	1.518.683	995.157	65,53%	523.446

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	388.633	282.840	72,82%
Medio	49.510	29.603	59,81%
Lungo A	718.648	462.475	64,36%
Lungo B	427.169	270.896	63,42%
TOTALE	1.583.960	1.025.614	64,80%
2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.148	321.061	80,44%
Medio	66.009	37.102	56,21%
Lungo A	687.765	433.538	63,04%
Lungo B	377.577	240.837	63,82%
TOTALE	1.530.499	1.032.538	67,46%
2017/2018	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	486.993	317.412	65,19%
Medio	66.025	37.043	56,10%
Lungo A	757.011	483.196	63,83%
Lungo B	332.162	219.570	66,10%
TOTALE	1.642.191	1.057.221	64,38%



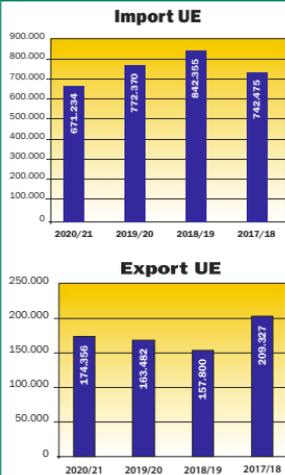
IMPORT & EXPORT UE

EFFETTIVO SDOGANATO
DAL 1/9/2020 AL 28/3/2021

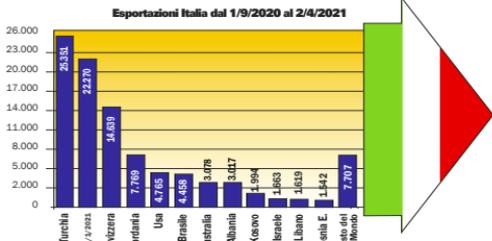
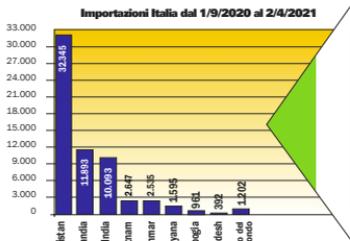
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato - Risone incluso)

Paesi	Import	Paesi	Export
Paesi Bassi	114.793	Italia	85.250
Francia	109.108	Grecia	26.810
Regno Unito (al 31/12)	84.619	Spagna	18.700
Italia	66.275	Bulgaria	12.998
Belgio	53.764	Paesi Bassi	7.977
Polonia	45.393	Belgio	6.753
Portogallo	40.991	Portogallo	3.578
Spagna	37.956	Lituania	3.172
Germania	34.274	Romania	1.695
Rep. Ceca	20.762	Rep. Ceca	1.693
Svezia	14.378	Polonia	1.329
Slovenia	8.818	Germania	1.318
Altri Ue	40.253	Altri Ue	3.083
TOTALE	671.234	TOTALE	174.356
Ridotte di riso	190.732	-	-

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



BORSA DI NOVARA									
Risoni	8/3/21		15/3/21		22/3/21		29/3/21		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Sole CL e similari	300	310	300	310	300	310	300	310	
Balilla-Centauro	305	330	305	330	305	330	300	320	
Selenio	310	340	310	340	310	340	320	350	
Lido e similari	310	320	310	320	310	320	305	320	
Loto	320	350	320	350	320	350	320	350	
Augusto	320	350	320	350	320	350	325	355	
Dario, Luna CL e similari	310	325	310	325	310	325	305	320	
S. Andrea	380	415	380	415	380	415	380	415	
Baldo	415	430	415	430	415	430	415	430	
Roma	375	385	375	385	375	385	375	385	
Arborio-Vialone	425	450	425	450	425	450	425	450	
Carnaroli	455	490	455	490	455	490	455	490	
Lungo B	355	370	355	370	355	370	355	370	

BORSA DI VERCELLI									
Risoni	9/3/21		16/3/21		23/3/21		30/3/21		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Balilla, Centauro e similari	300	320	300	320	300	320	300	320	
Sole CL	300	310	300	310	300	310	300	310	
Selenio e similari	330	350	335	355	335	355	340	360	
Tipo Riba	315	325	315	325	310	320	310	320	
Loto* e similari	352	371	352	371	352	371	342	361	
Augusto	342	361	342	361	342	361	342	361	
S. Andrea e similari	425	435	425	435	425	435	415	425	
Roma e similari	375	385	375	385	375	385	375	385	
Balido* e similari	425	425	425	425	425	425	425	425	
Arborio-Vialone	450	460	450	460	450	460	450	460	
Carnaroli* e similari	450	485	450	485	450	485	450	485	
Lungo B	360	370	360	370	360	370	360	370	

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto, Baldo/Cammee - (1) Nominale

BORSA DI PAVIA									
Risoni	10/3/21		17/3/21		24/3/21		31/3/21		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Sole e similari	300	310	300	310	300	310	300	310	
Centaurio (originario)	305	330	305	330	305	330	305	330	
Selenio	320	350	325	355	325	355	325	355	
Lido-Flipper e sim.	305	325	305	325	305	325	305	325	
Piatone-Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Vialone Nano	450	480	450	480	450	480	450	480	
S. Andrea	380	415	380	415	380	415	380	415	
Loto e Membo	335	355	335	355	335	355	335	355	
Dardo-Luna CL e sim.	305	325	305	325	305	325	305	325	
Augusto	335	355	335	355	335	355	335	355	
Baldo	410	430	410	430	410	430	410	430	
Arborio-Vialone	435	460	440	460	440	460	440	460	
Carnaroli	460	485	460	485	460	485	460	485	
Similari dei Carnaroli	445	460	445	460	445	460	445	460	
Lungo B	360	370	360	370	360	370	360	370	

BORSA DI MORTARA									
Risoni	12/3/21		19/3/21		26/3/21		2/4/21		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Sole e similari	300	310	300	310	300	310	300	310	
Selenio	320	355	320	355	320	355	320	355	
Centauro	297	322	297	322	297	322	297	322	
Vialone Nano	450	480	450	480	450	480	450	480	
S. Andrea	375	410	375	410	375	410	375	410	
Loto	315	350	315	350	315	350	315	350	
Dardo-Luna CL e sim.	300	320	300	320	300	320	300	320	
Augusto	335	355	335	355	335	355	335	355	
Roma e sim.	365	380	365	380	365	380	365	380	
Baldo e sim.	415	430	415	430	415	430	415	430	
Arborio-Vialone	437	457	437	457	437	457	437	457	
Carnaroli	455	485	455	485	455	485	455	485	
Cararaggio e similari	445	465	445	465	445	465	445	465	
Lungo B	355	365	355	365	355	365	355	365	

BORSA DI MILANO									
Lavorati	9/3/21		16/3/21		23/3/21		30/3/21		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Arborio	1070	1105	1090	1105	1090	1105	1090	1105	
Arborio	1000	1050	1000	1050	1000	1050	1000	1050	
Balido	1010	1010	1010	1010	1010	1010	1010	1010	
Riba	820	850	820	850	820	850	820	850	
S. Andrea	1005	1035	1005	1035	1005	1035	1005	1035	
Lungo B	840	870	840	870	840	870	840	870	
Vialone Nano	1190	1250	1190	1250	1190	1250	1190	1250	
Padano - Argo	825	825	825	825	825	825	825	825	
Lido e similari	800	830	800	830	800	830	800	830	
Origini - Comune	755	800	755	800	755	800	755	800	
Carnaroli	1170	1235	1170	1235	1170	1235	1170	1235	
Parbollo Riba	920	950	920	950	920	950	920	950	
Parbollo Lungo B	950	980	950	980	950	980	950	980	
Parbollo Baldo	1080	1140	1080	1140	1080	1140	1080	1140	

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89 91 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pozzi
Tel. 039 99 89 243 Email: giuseppe.pozzi@risicoltore.it
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1957

Editor: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Pubbliari srl
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89 91 - fax 039 99 08 028
pubbliari@risicoltore.it

Stampa e Distribuzione
Grafica Novaresa
Via Maselli, 2
29030 San Pietro Mozzecò (NO)

Questo numero è stato distribuito in omaggio il 7 aprile 2021.
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.
Informazioni a sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003.
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati (trattamento e aggiornamento) alla cartaceo.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(dati espressi in tonnellate base riso lavorato, riso di seme escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza	
20/21 (aggiornamento al 31/12/2020)	67.584	2.613	37.474	79.623	187.294					Prime 10 destinazioni
19/20 (aggiornamento al 31/12/2019)	54.951	2.286	31.572	77.239	166.028	FRANCIA	44.341	43.129	1.212	
						REGNO UNITO	26.096	17.105	8.991	
differenza	12.633	347	5.902	2.384	21.266	BELGIOLUX	11.863	10.098	1.765	
						PAESI BASSI	8.463	7.206	1.257	
differenza in %	22,99%	15,31%	16,89%	3,09%	12,81%	AUSTRIA	7.676	6.457	1.219	
						POLONIA	7.641	7.575	66	
18/19 (aggiornamento al 31/12/2018)	69.218	2.617	30.477	77.961	180.213	REP. CECIA	5.874	8.519	-2.645	
						DANIMARCA	4.462	2.782	1.680	
						SPAGNA	3.862	3.395	467	

Nexur®**Top Riso****NovaTec® Nitroriz****Basfoliar® Kelp Bio**

Non rinunciare alla qualità,
scegli **COMPO EXPERT**

www.compo-expert.it
info.compo-expert@compo-expert.com



**COMPO
EXPERT®**